

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

N. 32

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale recante ripartizione del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca, per l'anno 2006

(Parere ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 16 ottobre 2006)



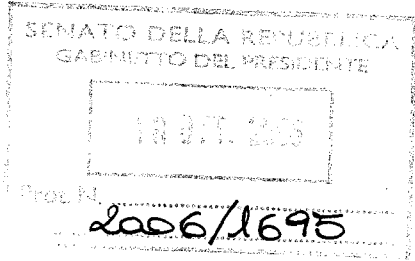
55

Ministero dell'Università e della Ricerca

DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E
COREUTICA E PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA
UFFICIO III

Prot. 156/SEG. RIE

Roma, 16 OTT. 2006



Al Sen. Franco MARINI
Presidente del Senato
della Repubblica
ROMA

OGGETTO: Fondo ordinario per gli enti e istituzioni di ricerca - Es. fin. 2006 - Cap. 7236

L'art.7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, in applicazione dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59" stabilisce che, a partire dal 1 gennaio 1999, gli stanziamenti da destinare ai sensi della normativa vigente o di successivi provvedimenti legislativi agli enti e alle istituzioni di ricerca sono determinati con un'unica autorizzazione di spesa ed affluiscono ad apposito "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero".

Il Fondo deve essere ripartito annualmente dal Ministro con propri decreti, comprensivi delle indicazioni per i due anni successivi, emanati previo parere delle commissioni parlamentari competenti.

La norma prevede, inoltre, che il riparto deve essere effettuato sulla base dei programmi pluriennali di attività da predisporre, da parte degli enti destinatari delle assegnazioni finanziarie, per l'approvazione del Ministro. Tali programmi, nel sistema delineato dal d.lgs. n. 204/98, devono essere elaborati in coerenza con le indicazioni del Programma nazionale per la ricerca (PNR), predisposto dal Ministro e approvato dal CIPE nella seduta del 18 marzo 2005.

Con riferimento alle predette disposizioni gli enti pubblici di ricerca vigilati hanno presentato i loro programmi pluriennali di attività per il periodo 2006-2008.

Va considerato che il complesso processo di riordino degli enti pubblici di ricerca operato in virtù della delega al Governo conferita con la legge 6 luglio 2002, n. 137, ha effettuato nel 2006 un ulteriore passo avanti. Infatti, a decorrere dal 1° gennaio 2006, con l'entrata in vigore dei regolamenti di autonomia previsti dal d.lgs. 21 gennaio 2004 n. 38, si è costituito il nuovo Istituto nazionale di ricerca metrologica (I.N.R.I.M), che nasce dalla fusione dell'Istituto elettrotecnico nazionale "G. Ferraris" di Torino con l'Istituto di metrologia "Gustavo Colonnetti" del C.N.R..

Inoltre con il D.L. 5 dicembre 2005, convertito con modificazioni nella legge 3 febbraio 2006 n. 27 (art. 1 quinquies), l'Istituto italiano di studi germanici è stato riordinato quale ente pubblico di ricerca nazionale a carattere non strumentale. I relativi regolamenti, approvati da questo Ministero, sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale in data 12 aprile 2006.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Per ciò che riguarda il profilo finanziario, si fa presente che il cap. 7236 "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca" dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno in corso, presenta una disponibilità complessiva, in termini di competenza, di € 1.631.800.000,00. Tale importo è comprensivo della somma di € 14.000.000,00 destinata alla Società Sincrotrone di Trieste S.p.A. con erogazione diretta ai sensi della legge 31 marzo 2005, n. 43 di conversione del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, somma che viene accantonata per le finalità di cui sopra.

La somma effettivamente disponibile da ripartire tra gli enti di ricerca destinatari del Fondo è quindi pari a € 1.617.800.000,00.

Ciò posto, si fa presente che in sede di riparto delle somme stanziati nell'anno precedente con il D.M 1 dicembre 2005, n. 3050 Ric., gli enti sono stati invitati ad elaborare i propri bilanci di previsione per l'anno 2006 avendo come riferimento il 98% delle assegnazioni accordate nel 2005 a titolo di contributo ordinario di funzionamento. Tale indicazione, come negli anni precedenti, era stata fornita al fine di costituire una sorta di fondo di riequilibrio, da destinare sia alla copertura delle più urgenti esigenze finanziarie di carattere straordinario, sia per fornire riscontri positivi agli enti che avrebbero dimostrato di saper utilizzare al meglio le risorse loro accordate.

Ciò premesso si fa presente che nell'anno 2005 sono state concesse assegnazioni straordinarie a destinazione vincolata per complessivi € 4.100.000,00.

Tali importi, proprio perché di carattere straordinario, non sono stati calcolati tra le assegnazioni di partenza per l'elaborazione del prospetto di riparto per il 2006, che, come accennato in precedenza, sono state costruite sulla base del 98% delle assegnazioni 2005, al netto dei contributi straordinari a destinazione vincolata. Pertanto le risorse aggiuntive da utilizzare per le esigenze di funzionamento degli enti di ricerca destinatari dell'intervento - pari alla somma delle risorse utilizzare a titolo di contributo straordinario 2005 più l'importo differenziale determinato dal 2% delle assegnazioni ordinarie 2005 - ammontano complessivamente a circa € 33.294.000,00.

La proposta di riparto che si sottopone all'attenzione del Parlamento è stata impostata sulla base delle seguenti valutazioni.

Innanzitutto è stato valutato in € 6.000.000,00 l'impatto finanziario derivante dall'accorpamento dell'Istituto ex C.N.R. "Gustavo Colonetti", confluito, come in precedenza ricordato, nell'I.N.R.I.M..

Sono state poi prese in considerazione le necessità di carattere straordinario, alcune delle quali derivano da impegni assunti in precedenza, nonché le ulteriori necessità evidenziate nei piani triennali presentati dagli enti.

Al **Consiglio nazionale delle ricerche (CNR)** viene accordato un contributo straordinario di € 1.000.000,00 destinato al Comitato EVK2-CNR per il miglioramento e l'adeguamento tecnologico e la manutenzione straordinaria del laboratorio-osservatorio "Piramide per l'Everest", finalità per la quale è stato approvato un apposito emendamento alla legge finanziaria 2004.

Viene altresì concesso all'ente un contributo straordinario di € 1.500.000,00 per l'attuazione dell'accordo di programma in corso fra M.I.U.R., C.N.R. ed E.N.E.A. per la gestione italiana della presidenza dell'iniziativa Eureka dal 1 luglio 2006 al 30 giugno 2007; in base al predetto accordo gli oneri per il finanziamento dell'iniziativa dovranno gravare sul Fondo ordinario per gli enti di ricerca nella misura di € 500.000,00 per il 2005, € 1.500.000,00 per il 2006 e € 1.000.000,00 per il 2007.

mm
Rf



Ministero dell'Università e della Ricerca

L'art. 1 comma 566 della legge finanziaria 2006 ha inoltre stabilito l'assegnazione al C.N.R. di un contributo per l'anno 2006 di € 1.800.000,00 per assicurare la partecipazione alle reti globali di monitoraggio climatico e ambientale nell'ambito del programma promosso dall'Organizzazione delle Nazioni Unite "Atmospheric Brown Cloud" e "SHARE-Asia"; pertanto l'assegnazione in favore del predetto ente deve tenere conto anche di tale contributo straordinario.

Oltre alla predetta proposta si segnala che, secondo quanto previsto dall'art.7, comma 3, della legge di approvazione del bilancio dello Stato per il 2005, l'assegnazione in favore del C.N.R. è comprensiva delle somme per il finanziamento degli oneri destinati alla realizzazione dei progetti finalizzati già approvati dal C.I.P.E., nonché della somma determinata nella misura massima di € 2.582.284,00 in favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionale afferente all'area di Monterotondo.

Tenuto conto anche degli storni accennati in precedenza, si propone una integrazione dell'assegnazione ordinaria di circa € 6.500.000,00. Tale assegnazione, peraltro deve comprendere anche le quote di partecipazione ad importanti iniziative anche di carattere internazionale, quali l'Istituto Von Karman, l'Associazione AFIRIT e Human Frontier Science Program Organization per un importo complessivo di circa € 1.300.000,00 nonché dei maggiori oneri derivanti dalla partecipazione dell'Italia al Laboratorio European Synchrotron Radiation Facility (E.S.R.F.) di Grenoble, il cui contributo ordinario deve essere erogato per disposizione legislativa tramite l'Istituto nazionale per la fisica della materia (I.N.F.M.), ora accorpato al C.N.R. secondo quanto stabilito dal decreto legislativo n. 127 del 2003 di riordino del Consiglio nazionale delle ricerche. Si fa presente al riguardo che fino al 2001 si è provveduto a coprire i costi del contributo italiano con un finanziamento integrativo di cui alla legge 5 novembre 1996, n. 573 (conversione del D.L. 13 settembre 1996, n. 475), legge che ha perduto i suoi effetti e non è stata reiterata alla scadenza. Per l'esercizio 2006 tali maggiori oneri sono stati calcolati, come per l'anno 2005, in € 1.700.000,00.

In favore del nuovo **Istituto nazionale di ricerca metrologica (I.N.R.I.M.)** si propone un'assegnazione straordinaria di € 1.925.000,00, per le necessità connesse alla copertura di debolezze strutturali di opere edilizie e per la messa a norma degli edifici dell'Istituto "Gustavo Colonnetti" ex C.N.R..

Per l'**Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV)**, viene proposta un'assegnazione integrativa di € 2.000.000,00, per la realizzazione delle iniziative illustrate nel piano. Sempre nei confronti del predetto ente viene inoltre prevista un'assegnazione straordinaria di € 9.000.000,00, destinata alla gestione delle risorse per le attività connesse al programma nazionale di ricerca scientifica e tecnologica in Antartide, la cui realizzazione è affidata al "Consorzio nazionale per l'attuazione del Programma nazionale di ricerche in Antartide", cui l'ente partecipa in qualità di Socio fondatore.

Si propone la conferma, anche per l'anno 2006, di un contributo straordinario in favore dell'**Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (O.G.S.)** per le spese di manutenzione straordinaria della nave oceanografica OGS- Explora, la cui utilizzazione riveste particolare valenza anche nell'ambito di attuazione del Programma nazionale di ricerca scientifica e tecnologica in Antartide. Per il corrente anno, l'assegnazione straordinaria ammonta a € 1.700.000,00, secondo quanto richiesto dall'ente, in favore del quale viene inoltre prevista un'integrazione dell'assegnazione ordinaria di funzionamento tale da riportare l'assegnazione per l'anno 2006 a quella dell'anno precedente.

Ami
R



Ministero dell'Università e della Ricerca

Nei confronti della **Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli** si è tenuto conto, come nel decorso esercizio, delle esigenze connesse alla costituzione di un polo di eccellenza, in linea con la politica delineata nel P.N.R., al fine di sostenere, con lo strumento previsto dall'art.8 del decreto legislativo n. 381 del 1999, il progressivo processo di integrazione sul territorio tra l'ente (unico ente di ricerca a carattere nazionale esistente nel Mezzogiorno) e le strutture di ricerca (consorzi pubblico-privati) operanti sul territorio nell'ambito del settore disciplinare di competenza. L'assegnazione straordinaria proposta ammonta a € 900.000,00.

L'assegnazione ordinaria in favore del **Consorzio per l'Area di Ricerca di Trieste** viene integrata per consentire all'ente di perseguire le finalità indicate nel piano triennale. Per le stesse motivazioni viene proposto l'incremento dell'assegnazione per **l'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN)**.

Per quanto riguarda **l'Istituto nazionale di astrofisica (INAF)**, si fa presente che l'assegnazione proposta tiene conto delle necessità manifestate dall'ente in relazione agli impegni assunti a livello internazionale.

L'assegnazione ordinaria in favore **dell'Istituto nazionale di Alta matematica** viene integrata dell'importo necessario a ricondurre il contributo allo stesso livello delle assegnazioni 2005.

Infine l'assegnazione in favore **dell'Istituto italiano di studi germanici** viene integrata in relazione alle necessità scaturenti dal recente provvedimento di riordino che, come accennato in precedenza, lo ha incluso tra gli enti pubblici di ricerca a carattere non strumentale vigilati da questo Ministero.

Si segnala che la somma di € 232.405,00 è destinata alla **Fondazione Centro Italiano Studi sull'Alto Medioevo (CISAM) di Spoleto**, che verrà erogata ai sensi dell'art. 3 comma 1 del d.lgs. n. 419/99, essendo stata rinnovata in data 19 aprile 2005, per il biennio 2005-2006, la convenzione con la predetta Fondazione, ricorrendo le condizioni per tale rinnovo.

Si fa osservare, infine, che anche per il corrente anno si propone di non operare il taglio sulle assegnazioni in favore di alcuni enti di ricerca considerati nel riparto (C.N.R., A.S.I., O.G.S.) previsto dall'art.51, comma 9, della legge n. 27/12/1997, n.449, al fine di costituire, unitamente ad altre risorse derivanti da analoghe riduzioni previste dalla norma, il Fondo speciale per lo sviluppo della ricerca di interesse strategico, da assegnare al finanziamento di specifici progetti. Ciò in considerazione degli altri strumenti a disposizione del Ministero per interventi di valenza strategica nel settore della ricerca (in particolare FIRB).

Quanto alle indicazioni per il biennio successivo - da fornirsi ai sensi del disposto di cui all'art.7, comma 2 del decreto legislativo 204 del 1998 - il provvedimento che si sottopone al parere delle Commissioni Parlamentari prevede, come per lo scorso anno, che gli enti destinatari delle assegnazioni potranno considerare quale dato certo per la predisposizione dei propri bilanci di previsione 2007 e 2008 il 95% delle assegnazioni stabilite per il corrente esercizio, al netto delle assegnazioni aventi carattere straordinario. Ciò nella prospettiva di costituire, anche negli anni successivi, quel fondo di riequilibrio, seppur di contenuta entità, che consenta di fornire riscontri positivi agli enti che dimostreranno di saper utilizzare al meglio le risorse loro accordate.

Commi
RP



Ministero dell'Università e della Ricerca

Si esprime viva preghiera affinché la S.V. adotti gli utili provvedimenti per consentire alla Commissione Parlamentare competente di esprimere il prescritto parere, con la necessaria tempestività.

IL MINISTRO



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

BOZZA

Prot. Ric.

VISTO l'art.7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59" il quale stabilisce che a partire dal 1 gennaio 1999 gli stanziamenti da destinare ai sensi della normativa vigente o di successivi provvedimenti legislativi agli enti e alle istituzioni di ricerca sono determinati con un'unica autorizzazione di spesa ed affluiscono ad apposito "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero";

VISTO il comma 2 del predetto art.7 il quale dispone che il fondo è ripartito annualmente tra gli enti e le istituzioni finanziati dal MURST con decreti del Ministro dell'Università e della ricerca Scientifica e tecnologica, emanati previo parere delle commissioni parlamentari competenti;

VISTO il decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381 e, in particolare, l'art.8;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo, tra l'altro, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTA la legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica e, in particolare, l'art. 10, comma 2;

VISTA la legge 3 aprile 1997, n. 94;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, concernente la individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, emanato in attuazione della delega contenuta nell'art.5 della citata legge n. 94/97;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266 concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006);

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 267 di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per il triennio 2006-2008;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2005, concernente ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006;

VISTA l'unità previsionale di base 4.2.3.4 "Ricerca scientifica" (Cap. 7236 "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca") dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2006, che presenta la disponibilità di competenza di € 1.631.800.000,00;

CONSIDERATO che il riparto deve essere effettuato sulla base dei programmi pluriennali di attività, da predisporre da parte degli enti destinatari delle assegnazioni finanziarie per l'approvazione del Ministero, in coerenza con le indicazioni del Programma nazionale della ricerca (P.N.R.);

VISTO il Programma nazionale della ricerca per il triennio 2005-2007, approvato dal C.I.P.E. nella seduta del 18 marzo 2005 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI i piani pluriennali di attività predisposti dagli enti pubblici di ricerca vigilati da questo Ministero;

VISTO il D.M. 1 dicembre 2005, n. 3050 Ric., registrato alla Corte dei Conti in data 30 dicembre 2005, registro 6 foglio 89, relativo al riparto del predetto fondo ordinario per l'anno 2005 e, in particolare, l'art.6, che determina quale riferimento finanziario per la predisposizione dei bilanci di previsione degli enti per l'anno 2006, il 98% dell'assegnazione stabilita per ciascun ente



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

per l'anno 2005 con il citato decreto ministeriale, al netto delle assegnazioni straordinarie esplicitamente individuate e a destinazione vincolata;

TENUTO CONTO del riordinamento operato nel settore degli enti di ricerca, in virtù della delega al Governo conferita con legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127, relativo al riordino del Consiglio nazionale delle ricerche;

VISTO il decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 138, relativo al riordino dell'Istituto nazionale di astrofisica (INAF);

VISTO il decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 38, relativo alla fusione dell'I.E.N. "G. Ferraris" con l'Istituto "G. Colonnetti" del C.N.R., che assume la denominazione di Istituto nazionale per la ricerca metrologica (I.N.R.I.M.);

VISTI i regolamenti di organizzazione e funzionamento, sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale e del personale, adottati dall'I.N.R.I.M. e pubblicati nel S.O. alla G.U. n.281 del 2 dicembre 2005;

CONSIDERATO che a decorrere dal 1° gennaio 2006, a seguito dell'entrata in vigore dei predetti regolamenti dall'I.N.R.I.M, secondo quanto previsto dal citato decreto legislativo n. 38 del 2004 l'Istituto "G. Colonnetti" del C.N.R. si è fuso nell'Istituto elettrotecnico nazionale "Galileo Ferraris", costituendo la nuova struttura denominata "Istituto nazionale di ricerca metrologica (I.N.R.I.M.)", nella quale confluiscono il patrimonio, i beni mobili e le attrezzature dell'I.E.N. "G. Ferraris", i beni immobili, i beni mobili e le attrezzature in uso all'Istituto "G. Colonnetti", nonché il personale in servizio presso le due predette istituzioni e che di tale circostanza si deve tenere conto nel determinare l'assegnazione in favore dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica, con conseguente compensazione dell'assegnazione al Consiglio nazionale delle ricerche;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 127/2003 l'Istituto papirologico "Girolamo Vitelli" con D.P.C.M. 8 ottobre 2004 è stato trasformato, a decorrere dal 1° gennaio 2005, in struttura scientifica dell'Università degli studi di Firenze e che, pertanto, le relative risorse finanziarie ad esso finalizzate non gravano sul predetto capitolo di spesa 7236;

VISTA la legge 31 marzo 2005, n. 43, di conversione del decreto legge 31 gennaio 2005, n.7 e, in particolare, l'art. 2, comma 2, che prevede l'assegnazione in favore della Società Sincrotrone di Trieste, con erogazione diretta, dell'importo di € 14.000.000,00, a valere sul fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati da questo Ministero, a decorrere dall'anno 2005;

RITENUTO di dover accantonare dallo stanziamento del citato cap. 7236 la somma di € 14.000.000,00 da erogare con assegnazione diretta alla predetta Società Sincrotrone di Trieste;

VISTO il D.L. 5 dicembre 2005, convertito con modificazioni nella legge 3 febbraio 2006 n. 27 e, in particolare, l'art. 1 quinquies, relativo al riordino dell'Istituto italiano di studi germanici quale ente pubblico di ricerca nazionale a carattere non strumentale, i cui nuovi regolamenti sono stati adottati con provvedimento del Commissario straordinario dell'ente e pubblicati sul S.O. n. 93 alla G.U n. 86 del 12 aprile 2006;

RITENUTO che si debba procedere alla citata ripartizione del fondo nell'anno in corso, tenendo in particolare considerazione le esigenze di carattere straordinario manifestate dai singoli enti, nonché le ulteriori esigenze esposte nei relativi piani triennali di attività;

RITENUTO di dover stabilire un riferimento finanziario preciso per consentire agli enti una corretta elaborazione dei bilanci di previsione per gli anni 2007 e 2008, anche alla luce degli importi previsti dalla legge finanziaria 2006 per gli anni di riferimento;

CONSIDERATO che nel riparto delle somme in favore del Consiglio nazionale delle ricerche (C.N.R.) si deve tenere conto, sia del contenuto della mozione che ha impegnato il



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

Governo a destinare per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006 la somma di € 1.000.000,00 al Comitato EVK2-CNR per il miglioramento e l'adeguamento tecnologico e la manutenzione straordinaria del laboratorio-osservatorio "Piramide per l'Everest", sia della somma di € 2.582.284,00 a favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionale afferente all'area di Monterotondo, come stabilito dall'art. 7, comma 3, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

CONSIDERATO che l'assegnazione al predetto Consiglio nazionale delle ricerche deve essere comprensiva anche dell'onere derivante dall'attuazione dell'accordo di programma in corso fra M.I.U.R., C.N.R. ed E.N.E.A. per la gestione italiana della presidenza dell'iniziativa Eureka dal 1 luglio 2006 al 30 giugno 2007, onere che è stabilito in € 500.000,00 per l'anno 2005, in € 1.500.000,00 per l'anno 2006 e in € 1.000.000,00 per l'anno 2007;

CONSIDERATO che l'art.1 comma 566 della legge finanziaria 2006 assegna al C.N.R. per l'anno 2006 un contributo di € 1.800.000,00 per assicurare la partecipazione alle reti globali di monitoraggio climatico e ambientale nell'ambito del programma promosso dall'Organizzazione delle Nazioni Unite "Atmospheric Brown Cloud" e "SHARE-Asia" e che pertanto l'assegnazione al Consiglio nazionale delle ricerche deve tenere conto della predetta disposizione normativa;

CONSIDERATA l'opportunità di concedere al predetto Consiglio nazionale delle ricerche un incremento dell'assegnazione ordinaria, per far fronte alle necessità finanziarie scaturenti dal complesso processo di riordino;

RITENUTA l'opportunità di concedere in favore dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica un contributo straordinario di € 1.925.000,00 per le necessità connesse alla copertura di debolezze strutturali di opere edilizie e per la messa a norma degli edifici dell'Istituto "G. Colonnetti" ex CNR;

RITENUTA l'opportunità di concedere all'Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" una assegnazione ordinaria in linea con quella stabilita per l'anno 2005;

CONSIDERATA l'opportunità di attribuire all'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN), per la realizzazione delle attività programmate, un lieve incremento sull'assegnazione ordinaria;

RITENUTA l'opportunità di provvedere all'assegnazione in favore dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) di un contributo straordinario di € 9.000.000,00 destinato alla gestione delle risorse per le attività connesse al Programma nazionale di ricerche in Antartide, la cui realizzazione è affidata al "Consorzio per l'attuazione del Programma nazionale di ricerche in Antartide" – cui l'Ente partecipa in qualità di Socio fondatore – nonché di incrementare l'assegnazione ordinaria al fine di consentire all'ente la realizzazione delle attività previste nel piano triennale;

TENUTO CONTO della necessità di provvedere alle spese di manutenzione straordinaria della nave oceanografica EXPLORA in dotazione all'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS, e che è pertanto opportuno, nell'ambito dell'assegnazione complessiva in favore del predetto istituto, prevedere l'erogazione di un contributo straordinario di € 1.700.000,00 a tale scopo finalizzato nonché di confermare l'entità del contributo ordinario di funzionamento concesso nel 2005;

RITENUTA l'opportunità di concedere alla Stazione zoologica "Anton Dohrn" di Napoli, ai sensi dell'art. 8 del sopraccitato decreto legislativo n. 381 del 1999, un'assegnazione straordinaria di € 900.000,00 per le esigenze connesse alla partecipazione dell'ente al Consorzio BIOGEM, al fine di sostenere il progressivo processo di integrazione tra l'ente e le strutture di ricerca operanti sul territorio nell'ambito del settore disciplinare di competenza per la costituzione di un polo di eccellenza, in linea con la politica delineata nel P.N.R.;



Al Ministro dell'Università e della Ricerca

RITENUTA l'opportunità di incrementare l'assegnazione ordinaria in favore dell'Istituto nazionale di Astrofisica per consentire all'ente di mantenere gli impegni assunti a livello internazionale;

CONSIDERATO che l'assegnazione in favore dell'Istituto italiano di studi germanici deve tenere conto delle esigenze connesse all'avvio del processo di riordino di cui al sopraccitato provvedimento di trasformazione in ente pubblico di ricerca nazionale a carattere non strumentale;

RITENUTA l'opportunità di concedere al Consorzio per l'Area di ricerca di Trieste un incremento dell'assegnazione ordinaria 2005 per le necessità evidenziate nel piano triennale di attività:

CONSIDERATO che, in virtù della convenzione stipulata in data 19 aprile 2005, ai sensi dell'art.3, comma 2, del decreto legislativo n. 419 del 1999 con la "Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo (CISAM)" per il biennio 2005-2006, questo Ministero deve erogare alla predetta Fondazione l'importo di € 232.405,00 quale contributo per l'anno 2006;

RITENUTO di non operare per l'anno 2006 le riduzioni previste dall'art. 51, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 sulle assegnazioni in favore di taluni enti di ricerca considerati nel riparto, tenuto conto dell'esistenza di altri strumenti di intervento di valenza strategica nel settore della ricerca;

UDITI i pareri della VII Commissione permanente (Istruzione Pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport) del Senato della Repubblica, espresso nella seduta del e della VII Commissione permanente (Cultura) della Camera dei Deputati espresso nella seduta del

D E C R E T A

Art.1

Per le finalità indicate in premessa è definito il piano di riparto delle disponibilità finanziarie € 1.617.800.000,00 (unmiliardoseicentodiciassettemilioniottocentomila) a carico dell'unità previsionale di base 4.2.3.4 "Ricerca scientifica" (Cap. 7236 "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca") dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2006 relativo agli enti pubblici di seguito indicati:

Agenzia spaziale italiana (ASI)	di Roma	€	605.983.784,00
Consiglio nazionale delle ricerche	di Roma	€.	540.232.017,00
Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM)	di Torino	€.	20.000.000,00
Istituto nazionale di alta matematica	di Roma	€.	2.482.000,00
Istituto nazionale di fisica nucleare	di Frascati	€	272.023.616,00
Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia – INGV	di Roma	€.	49.220.000,00
Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – OGS	di Trieste	€	13.255.434,00
Stazione zoologica "A. Dohrn"	di Napoli	€.	14.605.552,00
Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	di Trieste	€	8.000.000,00
Istituto nazionale della montagna (IMONT)	di Roma	€	5.005.875,00
Istituto nazionale di astrofisica (INAF)	di Roma	€	83.850.200,00
Museo storico della fisica e Centro di studi			



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

e ricerche "Enrico Fermi"	di Roma	€	2.109.117,00
Istituto italiano di studi germanici	di Roma	€	800.000,00
Fondazione CISAM Centro studi alto medioevo	di Spoleto	€	232.405,00
TOTALE		€	<u>1.617.800.000,00</u>

ART.2

La residua somma di € 14.000.000,00 (quattordicimilioni) a carico della medesima unità previsionale di base 4.2.3.4. "ricerca scientifica" (cap. 7236 "fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca") dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2006 è accantonata per le esigenze di cui in premessa, relative alla Società Sincrotrone di Trieste S.p.A..

ART. 3

La previsione di assegnazione in favore del Consiglio nazionale delle ricerche è comprensiva:

delle somme per il finanziamento degli oneri destinati alla realizzazione dei progetti finalizzati già approvati dal CIPE, come stabilito dall'art. 7 della legge 23 dicembre 2005, n. 267;

della somma di € 2.582.284 a favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionale afferente all'area di Monterotondo, come stabilito dall'art. 7 della legge 23 dicembre 2005, n. 267;

dell'importo di € 1.000.000,00 destinato per l'anno 2006 al Comitato EVK2-CNR per il miglioramento e l'adeguamento tecnologico e la manutenzione straordinaria del laboratorio-osservatorio "Piramide per l'Everest";

dell'importo di € 1.500.000,00 destinato per l'anno 2006 all'attuazione dell'accordo di programma in corso fra MIUR, CNR ed ENEA per la gestione italiana della presidenza dell'iniziativa Eureka dal 1 luglio 2006 al 30 giugno 2007;

dell'importo di € 1.800.000,00 previsto dall'art.1 comma 566 della legge finanziaria 2006, per assicurare la partecipazione alle reti globali di monitoraggio climatico e ambientale nell'ambito del programma promosso dall'Organizzazione delle Nazioni Unite "Atmospheric Brown Cloud" e "SHARE-Asia";

ART. 4

La previsione di assegnazione in favore dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia per l'anno 2006 è comprensiva dell'importo di € 9.000.000,00 quale contributo straordinario per la gestione delle risorse connesse al programma nazionale di ricerca in Antartide, la cui realizzazione è affidata al "Consorzio per l'attuazione del Programma nazionale di ricerche in Antartide".

ART. 5

La previsione di assegnazione in favore dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica per l'anno 2006 è comprensiva dell'importo di € 1.925.000,00 quale contributo straordinario per le



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

necessità connesse alla copertura di debolezze strutturali di opere edilizie e per la messa a norma degli edifici dell'Istituto "G. Colonnetti" ex C.N.R..

ART. 6

La previsione di assegnazione in favore dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – O.G.S. per l'anno 2006 è comprensiva dell'importo di € 1.700.000,00 quale contributo straordinario per la manutenzione della nave oceanografica EXPLORA.

ART. 7

La previsione di assegnazione in favore della Stazione Zoologica "Anton Dohrn" per l'anno 2006 è comprensiva dell'importo di € 900.000,00 quale contributo straordinario per le finalità citate in premessa.

ART. 8

Gli enti di ricerca di cui al precedente art.1, in relazione al riparto del Fondo ordinario per gli enti di ricerca per gli anni 2007 e 2008, ai fini dell'elaborazione dei rispettivi bilanci di previsione, potranno considerare quale riferimento per gli anni sopracitati il 95% dell'assegnazione per ciascuno di essi stabilita con il presente decreto, con esclusione degli importi a destinazione vincolata assegnati rispettivamente al Consiglio nazionale delle ricerche per la somma di € 4.300.000,00 di cui all'art.3, lettere c), d) ed e) del presente decreto, all'Istituto nazionale geofisica e vulcanologia di cui all'art. 4 per € 9.000.000,00, all'Istituto nazionale di ricerca metrologica di cui all'art. 5 per € 1.925.000,00, all'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS di cui all'art.6 per € 1.700.000,00, alla Stazione zoologica "Anton Dohrn" di cui all'art. 7 per € 900.000,00, importi che devono intendersi assegnati quali contributi straordinari.

ART. 9

La disposizione di cui al precedente art. 8 non si applica alla Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo (C.I.S.A.M).

Con successivo decreto dirigenziale si provvederà all'assunzione del relativo impegno di spesa, a valere sul citato capitolo 7236 per l'anno 2006.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, li

IL MINISTRO